

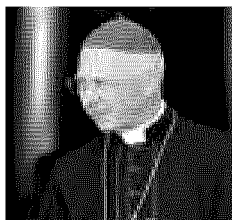
L'INTERVENTO

ANGELO BAGNASCO

L'EUROPA UNITA TORNI A ESSERE UNA COMUNITÀ

L'Unione Europea si trova in affanno, e a maggio vi sarà una verifica importante. Le opinioni si rincorrono e stimolano la riflessione. I Presidenti delle Conferenze Episcopali Europee credono fermamente nell'Unio-

ne, e ritengono che l'Europa disunita sarebbe un dramma, forse la fine del Continente. Quanto più le spinte divisive sono



forti, tanto più c'è bisogno di unità, e le spinte centrifughe devono essere lette con intelligenza, senza supponenza o arroganza. Di fronte alla globalizzazione, è evidente che solo insieme si può vivere per non diventare un mercato a basso costo.

SEGUE / PAGINA 9

L'INTERVENTO

ANGELO BAGNASCO

L'Europa unita torni ad essere una comunità

dalla prima pagina

Gli interessi economici di potenze antiche e nuove sono palesi: tocca all'Europa Unita far fronte al rischio di essere smantellata. Perché ciò sia scongiurato è necessaria una consapevolezza più chiara e convinta. Come più volte ha affermato Papa Francesco, l'Unione deve fare un'intelligente verifica del suo percorso: vederne i frutti positivi, individuare le difficoltà, riconoscere gli errori. La verità è sinonimo di intelligenza e futuro.

I Padri dell'Europa Unita - Schuman, Adenauer, De Gasperi - erano uomini liberi, e avevano chiaro il fondamento del processo comunitario: era la visione alta dell'uomo, concepito non solo come individuo, ma come persona, quindi come soggetto in relazione con gli altri, chiunque siano. Essi sapevano che senza l'uomo non c'è cultura, né civiltà, né società, né Stato. E sapevano che la bontà e la giustizia qualificano relazioni vere. Il personalismo, che il Vangelo ha ispirato, era alla radice di quel sogno che poteva appar-

re utopia, ma che aveva il sapore della profezia. L'economia e la finanza sono necessarie, ma hanno piedi d'argilla, non sono in grado di reggere l'edificio, che ha un grande peso perché è innanzitutto spirituale. I padri volevano che il Continente diventasse l'Europa delle Nazioni, Casa dei Popoli. Molto più che a un'Unione, pensavano ad una Comunità. La comunità è l'espressione visibile della comunione, e questa è di ordine spirituale e culturale, è una visione condivisa alta, poiché i soli interessi materiali non creano uno spirito collettivo. Come si potrebbe spiegare altrimenti la resistenza che singoli, popoli e nazioni, hanno mostrato in situazioni materiali gravissime, dove i beni primari mancavano insieme alle libertà fondamentali? Se ciò è accaduto e accade, significa che, al di là del benessere fisico, esiste una energia di tipo immateriale che è la forza dello spirito. Per questo una comunità, quando perde la sua anima, non cresce e decade.

E' sempre attuale quanto scriveva Platone nella "Repub-

blica": solo la "cura dell'anima", intesa come ricerca delle verità fondamentali, può fondare un sentire comune, rispettare le ragionevoli differenze, valorizzare le molte storie di sacrificio, di libertà e di pace, ispirare una democrazia vera. La "cura dell'anima", che Platone vede alla base della democrazia ateniese, trasforma la pluralità dell'esistere in un'armonia coerente, supera la frammentazione senza pretendere di uniformare, difende dalla menzogna dei luoghi comuni e degli slogan, abbassa i toni perché la verità - anche quando è esigente - resta "gentile" come diceva J.H. Newman. Non ha paura della religione!

Fa pensare ciò che diceva Norberto Bobbio nel 1980 durante una conferenza a Cattolica: "Proprio perché le grandi risposte non sono alla portata della mente umana, l'uomo rimane un essere religioso nonostante tutti i processi di secolarizzazione (...) Non è sufficiente dire: la religione c'è ma non dovrebbe esserci. C'è! Perché c'è? Perché la scienza dà risposte parziali, e la filoso-

fia pone le domande senza dare risposte". —

L'autore è arcivescovo di Genova e presidente del Consiglio delle conferenze dei vescovi d'Europa

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045688